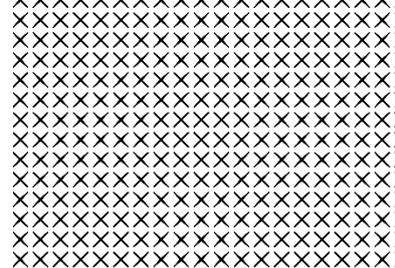
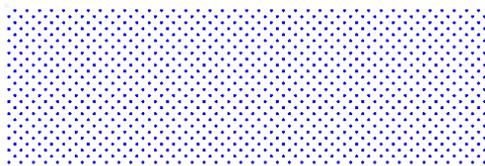
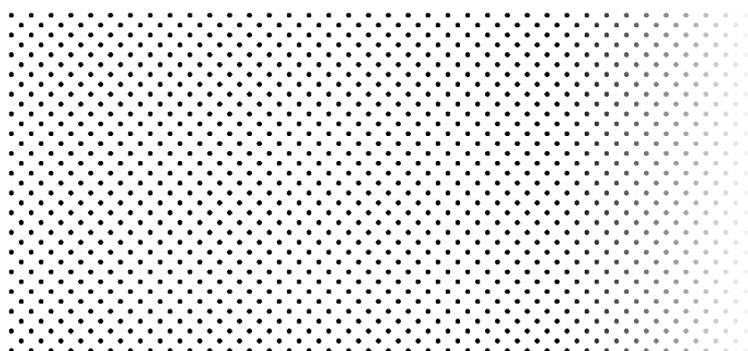


> bluenext <



Crisi d'Impresa



Crisi d'Impresa

Contesto normativo

Il **14/02/2019** è stato pubblicato in **Gazzetta Ufficiale n. 38** - Supplemento Ordinario n. 6, il Decreto Legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019, il nuovo **Codice della crisi di Impresa e dell'insolvenza** che, tra le mille novità, prevede termini specifici, e più tecnici, per definire **le nuove fasi della crisi d'Impresa**, fino alla "**Insolvenza**", che rappresenta il momento finale di una crisi divenuta irreversibile, il "vecchio" fallimento.

La nuova terminologia allinea l'Italia ad altri paesi europei.

In generale il nuovo Codice si pone l'obiettivo di **far emergere anticipatamente la situazione della crisi**, prima che questa diventi irreversibile, con conseguente pregiudizio della continuità aziendale e degli interessi dei vari stakeholder. (**Prevenzione della crisi**).

Le **procedure di allerta** e **l'emersione anticipata della crisi** rappresentano dunque alcune delle principali novità introdotte dal nuovo Codice della crisi. Per individuare tempestivamente gli indizi della crisi e adottare le misure più idonee alla sua composizione, il legislatore ha individuato, all'articolo 13, degli "**indicatori della crisi**" negli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'Impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore.

Il legislatore individua nel Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili l'organo pubblico considerato tecnicamente qualificato ad **elaborare con cadenza triennale appositi indici**, in riferimento ad ogni tipologia di attività economica.

Il nuovo Codice semplifica inoltre le **procedure** sia sul fronte giudiziale, sia quello degli strumenti alternativi, oltre a istituire un **nuovo albo** dei soggetti che gestiscono le procedure concorsuali.

Con l'emanazione dlgs 14/2019 che ha introdotto il nuovo CCii, tutte le imprese devono dotarsi di un sistema di controllo, proporzionato alle dimensioni aziendali e mirato al monitoraggio degli indicatori di allerta sulla CCii. I principali indicatori sono:

- Indici art. 13 (patrimonio netto negativo e DSCR)
- Indici art. 13 settoriali CNDCEC
- Indicatori monitorati dai creditori qualificati (INPS, AdE, AdR)



Crisi d'Impresa

- Ritardi e reiterati pagamenti rilevanti
- Continuità aziendale

Quando questi indicatori dovessero evidenziare un ragionevole sospetto di crisi l'amministratore deve avviare opportune azioni correttive. Se le misure sono disattese viene aperta una procedura di crisi verso l'OCRI.

La procedura di crisi può essere avviata su iniziativa dell'amministratore/titolare, dagli organi di controllo, dai creditori qualificati.

Ai fini della classificazione delle imprese, per effetto delle modifiche introdotte dal DLgs. 18.8.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci") a decorrere dai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dall'1.1.2016, il codice civile riconosce ai fini della redazione del bilancio, tre categorie di imprese:

- le società di medie o grandi dimensioni, che devono redigere il bilancio in forma ordinaria;
- le piccole società, che possono redigere il bilancio in forma abbreviata;
- le micro imprese.

L'Art. 2435 ter C.C. - Bilancio delle micro-imprese *"Sono considerate micro-imprese le società di cui all'articolo 2435-bis (bilancio abbreviato) che nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, non abbiano superato due dei seguenti limiti:*

- 1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: < 175.000 euro;**
- 2) ricavi delle vendite e delle prestazioni: < 350.000 euro;**
- 3) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: < 5 unità".**



Crisi d'Impresa

Principali servizi

Fornire al professionista gli strumenti per adeguarsi alle mutate esigenze dello studio che sono sempre più orientate all'analisi e valutazione dei dati riguardanti le aziende gestite.

Questa focalizzazione verso la consulenza deve essere supportata da una disponibilità di dati/informazioni ad ampio raggio, oltre a essere costante nel tempo e nello spazio, per cui **l'applicativo è nativo cloud, inglobato nel Portale dei Servizi Bluenext.**

Si tratta di un sistema in grado di:

- Importare direttamente i dati del bilancio dal proprio gestionale o da fonti esterne, eventualmente integrarli e/o inserirli manualmente
- Creare e gestire un bilancio riclassificato ai fini CEE
- Calcolare gli indici di bilancio per analizzare la situazione aziendale
- Gestire un sistema di reportistica per la comunicazione interna e istituzionale delle analisi elaborate
- Condividere i documenti tramite una gestione documentale integrata
- Intermediare i vari attori coinvolti dall'adempimento (Revisore, L'azienda, Consulente, O.C.R.I.)

La suite dei servizi Bluenext si arricchisce con i nuovi servizi offerti per la gestione degli indicatori di allerta ai fini della prevenzione del rischio di Crisi finanziaria. Utile a tutte le amministrazioni aziendali, all'imprenditore che vuole valutare la propria azienda secondo i parametri stabiliti dalla norma e dal CNDCEC al fine di ribadire la propria solidità aziendale. Ancora, utile per i consulenti ed i professionisti che sono chiamati a valutare lo stato di salute aziendale o vogliono offrire nuovi servizi cloud innovativi al proprio parco clienti.



Crisi d'Impresa

A chi si rivolge

Agli Studi commerciali che utilizzano o meno la suite Bluenext, alle Associazioni di categoria e anche alle Aziende che necessitano di attivare un sistema di controllo interno.

- Tutti i commercialisti che vogliono monitorare gli indici per conto dei loro clienti titolari di Impresa o amministratori, al fine di prevenire il rischio di crisi e nel contempo costituire la relativa documentazione a sostegno.
- Tutti gli organi di controllo aziendali (Revisori e Sindaci) che devono monitorare gli indici per lo svolgimento della loro attività
- Le aziende che vogliono monitorare gli indici.

Dashboard

Dashboard di sintesi per lo studio e per i suoi clienti

Crisi d'Impresa offre due dashboard di diverso livello: la prima fornisce una sintesi delle aziende dello studio, mentre la seconda pone l'attenzione sulla singola azienda. Da entrambe le dashboard sarà possibile monitorare gli indici più importanti, ricevere alert sui compiti da svolgere, sulla presenza di anomalie contabili come squadrature o riclassificazioni e ancora avere una visione esaustiva dello stato di avanzamento dei periodi in corso di lavorazione.

La Dashboard è il cruscotto che offre una **visione d'insieme sullo stato delle aziende gestite.**

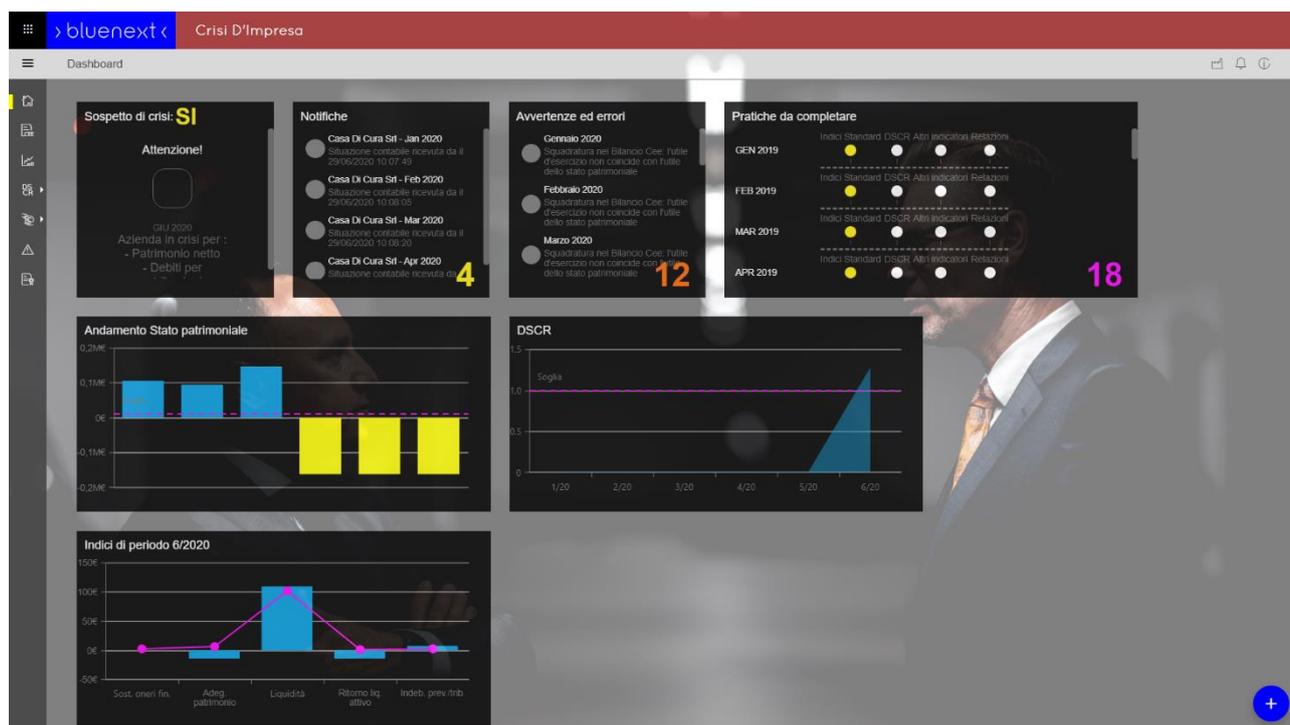
Consente il monitoraggio contemporaneo e centralizzato di:

- Aziende gestite e in crisi
- Bilanci aggiornati - ultimi caricati
- Indici calcolati per valutazioni patrimoniali - reddituali - finanziarie
- Indici predittivi



Crisi d'Impresa

- Andamento generale delle aziende nel periodo
- Reportistica generata e condivisa con i vari attori coinvolti, interni ed esterni



Aziende e Bilanci

Una gestione completamente integrata volta alla creazione della base dati corrente e storica, punto di partenza per l'analisi degli indicatori delle aziende gestite all'interno della suite Espando Studio Bluenext.

Sono altresì presenti varie utility per acquisire i dati correnti e storici da altre fonti e fornire consulenza anche alle aziende esterne. Queste funzioni sono utili anche agli studi che non utilizzano le procedure Bluenext.



Funzionalità principali:

- **Acquisizione automatica** dal Bilancio Cee della suite Espando Studio per la creazione della base dati corrente e storica delle aziende gestite internamente allo studio.
- **Import di Bilanci Cee in formato XBRL** per semplificare il più possibile l'acquisizione dei dati delle nuove aziende o per coloro che non utilizzano la suite Bluenext.
- **Import di bilanci contabili in Excel** per automatizzare il più possibile il caricamento dei dati delle aziende esterne o per coloro che non utilizzano la suite Bluenext.

Modello di bilancio riclassificato a struttura CEE

Il modello di bilancio riclassificato svolge il compito di aggregare le tradizionali poste del bilancio d'esercizio al fine di calcolare gli indici settoriali proposti dal CNDCEC

Questo modello di bilancio riclassificato è composto da un prospetto di stato patrimoniale ed un prospetto di conto economico. Questi possono essere popolati tramite inserimento manuale da parte dell'utente, tramite l'importazione guidata di una situazione contabile ed ancora, tramite un web service a cui inviare la situazione contabile.

Espando studio e gli altri prodotti gestionali della suite Bluenext consentono una compilazione automatica del bilancio riclassificato.

Procedura guidata di importazione di una situazione contabile infrannuale

Un wizard consente di importare un file in formato Excel in cui sono presenti i dati contabili del periodo da analizzare. Il wizard è composto da tre pagine e guida l'utente nella selezione del file, nella definizione del tracciato fino alla riclassificazione ai fini CEE.

Patrimonio Netto negativo

Il Patrimonio netto negativo è uno dei primi indici che viene monitorato. Questo indice viene alimentato dal bilancio riclassificato.



DSCR (Debt service coverage ratio)

Un altro servizio offerto dalla soluzione è il calcolo del DSCR. Misura la capacità dell'azienda di far fronte ai propri debiti con un orizzonte temporale di sei o più mesi, a scelta dell'utente ed utilizzando il metodo diretto come da OIC-10. La compilazione delle poste prospettiche è supportata da un commento su ogni riga. L'utente oltre alla compilazione dei periodi definiti dall'orizzonte temporale ed utili al calcolo del DSCR può anche selezionare ed inserire i valori finanziari per un periodo più esteso, utile soprattutto quando la natura finanziaria della posta è di tipo ripetitiva o facile a prevedere. Mentre per i periodi consolidati viene riservata una colonna in cui l'utente può inserire i valori provenienti dalla contabilità. Infine oltre al calcolo del DSCR è possibile ottenere le disponibilità di cassa di fine periodo, inserendo le poste relative alle voci relative alle attività di finanziamento.

Prospetto di sintesi degli indici art.13

Oltre alla valutazione del Patrimonio netto e del DSCR, l'utente potrà calcolare gli indici settoriali dettati dal CNDCEC. Questi sono automaticamente alimentati dal bilancio riclassificato. Gli indici settoriali sono messi in relazione con le soglie settoriali dettate dal CNDCEC al fine di evidenziare lo sfioramento di uno o più indici.

Altri indicatori

Oltre agli indici fin qui citati, il CCii, richiede di prendere in considerazione altri indicatori che potrebbero indurre l'azienda ad avviare una procedura di crisi. Un apposito servizio consente di calcolare gli indicatori dei creditori qualificati: Agenzia delle Entrate, Agenzia della Riscossione e INPS. Questi creditori monitorano rispettivamente i Debiti IVA non pagati, i crediti affidati all'AdR ed i contributi non versati all'INPS.

La gestione debiti consente l'inserimento dei valori mensili il calcolo dei valori progressivi (cumulativi) e segnalare eventuali sfioramenti delle soglie.

Tra gli altri indicatori sono monitorati: i Ritardi e reiterati pagamenti rilevanti verso i fornitori o per Retribuzioni non pagate. Anche questi dati possono essere inseriti in crisi d'Impresa al fine di allertare l'utente.



Questionario Early warning (allerta precoce) per appurare la continuità aziendale

La continuità aziendale viene monitorata tramite la compilazione di un questionario alle cui risposte è assegnato un peso. Il questionario è suddiviso in sette aree ed è mirato a valutare diversi aspetti della vita aziendale nei confronti di: controparti commerciali, banche, controparti negoziali. Inoltre, sono analizzati gli aspetti contabili e di bilancio, le anomalie gestionali e quelle nei confronti dell'erario. Infine, sono considerati eventuali eventi pregiudizievoli per la continuità aziendale. La risposta ai quesiti consentirà di calcolare uno score e di stimare la probabilità di default aziendale.

Relazione sugli indicatori di allerta CCii

Tutte le attività di raccolta e aggregazione dei dati patrimoniali, economici e finanziari, come il calcolo e monitoraggio degli indici, è finalizzato a intercettare con congruo anticipo qualsiasi indicatore di crisi. Questa attività costante di sorveglianza della salute aziendale è un preciso dovere degli amministratori e degli organi di controllo societari, che nel caso di contenzioso saranno chiamati a dimostrare la conformità della società al CCii. La relazione sugli indicatori di allerta è il documento, redatto in formato elettronico e automaticamente alimentato dai servizi di Crisi d'Impresa, che raccoglie sia la sintesi che i dettagli di un dato periodo di analisi. Questo documento, opportunamente firmato e corredato da data certa, avrà un forte peso probatorio delle attività svolte dagli amministratori e dagli organi di controllo societari.

Integrazione con firma digitale Bluenext

Crisi d'Impresa attinge al servizio di firma digitale Bluenext per firmare digitalmente la Relazione sugli indicatori di allerta CCii.

Integrazione con gli applicativi Bluenext (Espando, PCH4, Accresco, Italworking)

I servizi di crisi d'Impresa sono fortemente integrati nella suite Bluenext, in particolare con i prodotti di contabilità e di magazzino, i servizi PEC e di gestione del cassetto fiscale.



Web Service per l'integrazione con applicativi concorrenti

Chi non dispone della suite Bluenext potrà integrarsi con i servizi di Crisi d'Impresa utilizzando delle API Rest. Se non si dispone delle risorse tecnologiche basterà esportare la situazione contabile in Excel dal proprio gestionale e importarla tramite la procedura guidata messa a disposizione da Crisi d'Impresa.

Accesso in modalità studio con visione multiaziendale

Gli utenti che usufruiscono già dei servizi Bluenext potranno accedere a Crisi d'Impresa con le stesse credenziali.

Per i clienti che non hanno ancora un accesso, le credenziali verranno rilasciate in pochi minuti. L'utente che accede con permessi di livello "studio" avrà disponibilità dell'elenco anagrafiche aziendali e potrà creare nuove posizioni e modificarne i dati. Inoltre, potrà entrare nelle singole aree di lavoro ed elaborare i diversi periodi contabili relativi all'azienda.

Accesso per il cliente dello studio e relativo isolamento dei dati

L'utente con i diritti di amministratore potrà concedere ai titolari delle ditte oggetto di analisi le credenziali per l'accesso al portale dei servizi Bluenext e ai servizi di Crisi d'Impresa. Ogni azienda avrà una propria area di lavoro all'interno della quale è garantita la visibilità dei soli dati di cui è proprietaria.

Archiviazione documenti e comunicazioni

La documentazione prodotta dal servizio Crisi d'Impresa (Relazione sugli indicatori CCii, Bilancio riclassificato, Questionario della continuità aziendale, Verbali di approvazione ecc.), le eventuali comunicazioni PEC e ogni altro documento elettronico potranno essere conservati nell'archiviazione documenti, che consentirà di creare un fascicolo sulla crisi d'Impresa utile per la conservazione con una struttura pensata per favorire la ricerca e il ritrovamento di documenti ed allegati.



Centrale rischi (di prossimo rilascio)

Comunicazione all'OCRI (in attesa di specifiche tecniche dagli organi competenti)

Integrazione con PEC

Integrato con il nostro Espando PEC, il software consentirà di inviare, relazionare, e archiviare le comunicazioni in uscita. Allo stesso modo consentirà di intercettare quelle in entrata provenienti da appositi mittenti opportunamente monitorati ai fini di crisi d'Impresa.

Integrazione con Cassetto Fiscale

Grazie all'integrazione col servizio di Cassetto Fiscale Bluenext sarà più semplice redigere le analisi periodiche in quanto i dati relativi ai pagamenti IVA e/o relativi ai crediti affidati all'AdR saranno alimentati in automatico.

Agenda azioni correttive a fronte del sospetto di crisi (di prossimo rilascio)

